

sonetto per indicare che anche lui è parte della tradizione poetica a cui la poetessa aspira. La poetessa desidera che la sua capacità espressiva sia adeguata al suo oggetto, ad onorare ("vi colo") la fenice con un fiume di eloquenza. Ritrae la speranza di ottenere la corona di lauro, "la più sacra fronde" che ornì i suoi capelli, o "crine". In questo sonetto il desiderio della poetessa non funziona come un desiderio personale o interno che è non corrisposto, ma funziona come una strategia retorica in servizio alla forma poetica, l'elogio. Poiché "lo stil' al desir non risponde," la fenice, la donna poeta, l'oggetto dell'elogio, deve raggiungere tutto quello che la poetessa aveva desiderato (nella prima terzina). Stampa desidera che la fenice crei una rappresentazione sufficiente e trascendente: "Fate voi .../ ...questo mar beato". In questo sonetto il desiderio impossibile, il tema della poesia lirica, è proiettato fuori, con l'aiuto della retorica elogiativa.

Brigitte Gerl wrote this article for her Italian 370 class during the Spring of 2023

### Il palazzo rinascimentale: origine e primi esempi

by John DiMenna

Il Palazzo Rinascimentale era un nuovo edificio tipico. Sia una residenza grande sia un edificio commerciale, era costruito per la ricca classe mercantile, ed era disegnato usando principi trovati nei trattati antichi. La crescita dell'umanesimo basato sulla fede nelle capacità e potenzialità intrinseche dell'uomo fu un momento importante all'inizio del Rinascimento. Gli ideali umanisti si muovono al di là della religione e l'analfabetismo del medioevo. Il Rinascimento, come la parola suggerisce, è una rinascita. La lettura degli antichi scritti romani senza l'influenza della religione ha stimolato l'evoluzione di come l'uomo era visto e più notevolmente la sua abilità di controllare il suo proprio destino. Questa ha incluso anche il risveglio delle idee e metodi degli architetti classici di epoca romana. L'architetto romano e scrittore Marco Vitruvio Pollio ha scritto il trattato "De architectura" circa nel 27 a.C. E' stato riscoperto nel 1414 ed era studiato largamente dagli architetti rinascimentali. Le sue idee avrebbero influenzato gli architetti quando avrebbero progettato gli edifici e dipinto le forme naturali. Lui ha descritto l'architettura classica e l'ordine delle colonne romane e greche. Il suo libro ha influenzato gli architetti rinascimentali. "L'Uomo di Vitruvio" (c. 1485) di Leonardo da Vinci era disegnato secondo le proporzioni stabilite da Vitruvio. Questa illustrazione è nello spirito dell'umanissimo rinascimentale. Leonardo prende il testo antico ed utilizza i principi pratici

della matematica, dell'osservazione scientifica e dell'equilibrio, e raggiunge proporzioni armoniche.

L'effetto visibile del palazzo rinascimentale dipende dalla modifica sottile di una massa molto semplice, che si basa su un sistema modulare di proporzione. Gli edifici classici romani e poi gli edifici rinascimentali dipendono da questa proporzione iniziale. "Il Modulo è definito come metà del diametro della colonna alla sua base. Occasionalmente il diametro è usato come criterio di proporzione, come sempre è la proporzione che è importante. Ogni dettaglio degli edifici rinascimentali è strettamente connesso all'altro dettaglio. L'edificio intero è proporzionato al corpo umano, infatti la colonna durante l'antichità era creduta essere come un corpo umano" (Murray). Prima del Rinascimento un palazzo è solitamente un edificio governativo, che ha includeva anche la residenza per il capo del governo. I palazzi grandi del Medioevo come il Palazzo Vecchio (in origine Palazzo della Signoria, c. 1298ò-1314 ) e il Palazzo Bargello (c. 1255) erano costruiti nello stile fortificato della architettura civile di quel tempo con semplicità e la robustezza. Nella metà del XV secolo c'era un tempo prolungato di pace per Firenze. La competenza di Cosimo dei Medici che media tra gli stati italiani ha creato una situazione che permettere di spendere fiorini in palazzi grandi belli e nell'arte piuttosto che nella guerra con altri stati italiani. I mercanti fiorentini preferivano costruire palazzi che possono essere usati simultaneamente come magazzini, uffici e residenza. I mercanti fiorentini, a differenza dei capi feudali che vivevano in castelli di campagna in Europa del nord, vivevano in palazzi fortificati sopra la loro azienda, il che richiama alla mente la Roma antica.

Il Palazzo Davanzati, completato alle fine del 1300, è considerato un palazzo tardo medievale, con elementi che diventeranno una parte del palazzo rinascimentale prototipico. Il palazzo ha 5 piani e include un loggia sul tetto. Dal piano terra fino al quarto piano i piani si riducono in altezza verso l'alto (l'altezza di ogni livello ha meno altezza del piano sotto). La parete del piano terra è più alta ed ha pietra bugnata, che crea un'impressione di grandezza e fortezza. Gli altri piani hanno cinque finestre e sono collocati simmetricamente sopra le grandi tre aperture al piano terra. Questa disposizione risale all'epoca romana. La loggia d'ingresso conduce nel cortile pittoresco dove si può avere accesso ai piani superiori.

Il Palazzo Medici, commissionato nel 1444, è stato completato circa nel 1464. E' un esempio di nuova architettura domestica che rispecchia la crescente ricchezza della classe mercantile. Questo palazzo inoltre ha collegamenti con il medioevo dovuti a una pietra base e alle finestre che somigliano al Palazzo Vecchio. Le principali caratteristiche architettoniche sono che l'esterno

adesso ha una simmetria e una composizione matematica mancante nel palazzo medioevale. La pietra del piano terra è pietra grezza. Il piccolo cornicione è anche il davanzale delle finestre del piano nobile. Queste finestre simmetriche sono come l'apertura al piano terra, ma non collegate con loro ci sono due finestre con al centro delle colonne, e questo livello è più piccolo del piano terra. La pietra del piano nobile ha un giunto di malta che viene tagliato per creare un incavo che enfatizza la forma di pietra liscia. Il terzo piano è identico al piano nobile, ma la parete è liscia. Ci sono differenze tra tutti e tre i piani. La costruzione del più piccolo Palazzo Rucellai, disegnato da Alberti, iniziò nel 1446 e era completata nel 1451, prima del Palazzo Medici. Questa facciata è anche divisa in tre parti con trabeazione orizzontale che corre attraverso la facciata. Il piano terra ha una base in pietra a taglio diagonale che è la base per le colonne. Ci sono finestre quadrate e porte con pietra portale invece degli archi.

L'orizzontalità' di questo tipo di facciata è chiama architettura trabeata. Ogni livello decresce in altezza dal basso verso l'alto. Su ogni livello, ci sono pilastri a filo con la parete che visivamente supportano la trabeazione. Le colonne di ordine toscano sono usate per il livello più basso. Per il secondo e terzo livello si usa una pietra più piccola per creare una sensazione di leggerezza. Le finestre ad arco inoltre aiutano con queste effetto. La colonne sul secondo livello sono colonne ioniche e sul terzo livello sono colonne corinzie. La composizione della facciata è completamente differente dallo stile medioevale. Il disegno è molto organizzato con proporzioni irreggimentate. C'è il risultato della ricerca degli umanisti sugli scritti di epoca romana che si riflette nelle proporzioni complessive dell'edificio e l'uso dell'ordine classico per le colonne e di una articolazione più elaborata per ogni dettaglio dell'edificio.

John DiMenna wrote this article for his Italian 370 class during the Spring of 2023

### Michelangelo Merisi da Caravaggio e il suo dipinto "Giuditta decapita Oloferne"

by Riccardo Beagle

Nel 2019 sono andato a Roma con la famiglia e due amici che si erano laureati in storia dell'arte. Loro volevano vedere quante più opere possibili di Caravaggio durante il viaggio, e per fortuna ce ne sono molte a Roma, circa 23. Per me è stato meraviglioso vedere alcune delle opere di persona dopo averle viste come riproduzioni. Dal punto di vista artistico, sembra che Caravaggio faccia un ponte fra il Rinascimento e il Barocco. È forse meno rinascimentale di altri

come Leonardo o Michelangelo, e perciò non lo studiamo nel nostro corso, ma è ciononostante interessante perché la sua influenza sulla pittura è molto significativa e si potrebbe dire che rappresenti l'inizio della pittura moderna. Il dipinto che ho scelto di esaminare non era tra quelli che ho visto durante il nostro viaggio a Roma, ma l'ho spesso visto interamente e nei particolari tramite varie riproduzioni. È anche interessante rispetto alla sua posizione nella cronologia delle opere di Caravaggio, e alla combinazione sia delle qualità artistiche sia dei difetti, e perché tanti artisti prima e dopo di Caravaggio hanno raffigurato lo stesso soggetto. Caravaggio – Si chiamava Michelangelo Merisi (o Amerighi) da Caravaggio, oggi semplicemente noto come "Caravaggio." Un ragazzaccio dell'arte, la sua vita è marcata tanto dalla produzione di arte meravigliosa quanto dal comportamento cattivo, per esempio: risse di strada, assalto, gioco d'azzardo, prostitute, diffamazione, aver ferito un cameriere lanciando un piatto di carciofi, aver portato illegalmente una spada a Roma; e altri crimini e malefatte, compreso almeno un omicidio documentato. Veniva spesso arrestato e imprigionato, il che a volte interferiva con il completamento delle sue commissioni. Possiamo confermare queste cose con gli archivi vari della polizia e delle corti. Altri fatti si trovano nei testamenti e nelle biografie e nei commenti dei contemporanei, ma purtroppo non rimane nulla delle sue proprie lettere. Sopravvivono circa 100 opere (67 autografi e 34 attribuzioni ulteriori.)

Da questo dipinto in poi, quasi tutte le opere di Caravaggio sono state basate su temi biblici o religiosi.

La fonte di questa scena è il libro biblico di Giuditta, la storia famosa di un'eroina dell'Antico Testamento. Sotto il comando del generale Oloferne, gli assiri di Nabucco hanno assediato gli israeliti. Giuditta è una giovane e bella vedova, scontenta dei suoi compaesani che non si fidano di Dio per la loro liberazione, e dunque decide di agire. Dopo aver pregato Dio, va al campo degli assiri con il suo servitore e finge di essere disposta a offrire delle informazioni utili sugli israeliti. Oloferne è incantato dalla bellezza di Giuditta e la lascia entrare con l'intenzione di sedurla. Lei ottiene gradualmente la fiducia del generale. Una notte lui si ubriaca e si addormenta, dopo di che Giuditta lo decapita con la sua propria spada, ed è proprio questo momento che Caravaggio mostra nella pittura. (Dopo la scena raffigurata, Giuditta e il servitore tornano con la testa agli israeliti e gli assiri si disperdono.)

La scena era un soggetto molto popolare per molti artisti dal Quattrocento al Novecento, e se ne trova un elenco parziale nell'appendice. Io farei notare in particolare quella di Artemisia Gentileschi, la figlia di Orazio Gentileschi, un amico e collega di Caravaggio.

Il dipinto si trova a Roma nella collezione della Galleria Nazionale dell'Arte a Palazzo Barberini. È abbastanza grande (145cm x 195cm), e le figure sono quasi a grandezza naturale. La maggioranza degli studiosi stima che l'opera sia stata completata nel 1598-99, e non oltre il 1602. Nel catalogo delle opere di Caravaggio si posiziona più o meno nel mezzo, sia numericamente sia cronologicamente. Si è subito colpiti dalla violenza estrema della scena, un atto di uccisione violenta. È un momento molto drammatico, reso in uno stile realistico. L'osservatore è quasi parte dell'azione, ma per fortuna non c'è bisogno di essere coinvolti. Ci sono molti contrasti nell'opera: la luce e l'oscurità; la vecchiaia e la giovinezza; la vita e la morte; la forza e la fragilità; la bellezza di Giuditta e la bruttezza del massacro. È una vittoria o una vendetta da parte del buono contro il male/il despotismo, e in questo caso è un cattivo che viene ammazzato – altre uccisioni mostrate da Caravaggio sono di solito quelle dei martiri. Tuttavia, c'è un atto umano nella raffigurazione, il che è forse un aspetto rinascimentale/umanistico; ma alla fine nessun artista sembra mostrare per esempio la preghiera di Giuditta, invece è sempre la decapitazione o dopo.

Il contrasto drammatico fra la luce e il buio (il tenebrismo) è un elemento che differenzia Caravaggio dai suoi predecessori, ma anche dalle sue proprie opere precedenti. Cominciando da questo dipinto, gli sfondi di tutte le sue opere diventano molto scuri. Qui la luce viene dalla sinistra (come spesso nelle sue opere) e un po' in alto.

Sono abilmente rappresentati: i toni e i colori per esempio della pelle; l'intensità (forse troppo?) del sangue che è echeggiata nel drappo; le mani (come quelle di Leonardo); i dettagli come i capelli e l'orecchino con nastro di Giuditta; l'allacciatura azzurra del suo vestito; e le rughe della vecchiaia.

Giuditta è completamente vestita, a differenza di quelle di altri artisti in cui lei è parzialmente o completamente nuda. I suoi vestiti sembrano venire dall'epoca rinascimentale invece che da quella dell'Antico Testamento, un anacronismo tipico della pittura nell'epoca di Caravaggio. Di solito lui dipingeva direttamente dai modelli vivi senza schizzi preliminari, il che è un'altra differenza fra lui e gli artisti del suo tempo. In questo caso la modella è stata probabilmente Fillide Melandroni, una prostituta romana che ha spesso posato per Caravaggio (si vedano anche le opere che raffigurano Santa Caterina e Maria Maddalena). Alcuni studiosi credono che Fillide sia stata anche l'amante di Caravaggio, e che questo rapporto abbia avuto a che fare con l'omicidio di Ranuccio Tommasoni.

Ci sono anche delle debolezze, o almeno delle peculiarità strane. Nel periodo rinascimentale Giuditta era vista come simbolo di forza, ma la Giuditta di Caravaggio sembra essere troppo

indifferente/distaccata, quasi senza emozioni oltre a quella di un disgusto minore o fastidio. La posa di Giuditta potrebbe essere più adatta per affettare una pagnotta che per una decapitazione, che sembrerebbe richiedere molta più forza (secondo me, sebbene bisogna ammettere che non abbia dell'esperienza o della competenza personale.) Forse sarebbe stato più realistico far tirare i capelli di Oloferne dalla vecchiaia mentre Giuditta effettua l'incarico tramite un colpo con due mani dall'alto. Inoltre non so perché il suo vestito curvi davanti al suo corpo invece di pendere, e a differenza della Giuditta di Artemisia Gentileschi che è spruzzata di sangue, quella di Caravaggio rimane a quanto pare immacolata.

Il dipinto è stato commissionato da Ottavio Costa, che era un nobile e banchiere di Genova con una residenza a Roma, e che è stato "uno dei primi collezionisti del Caravaggio." Giovanni Baglioni, un biografo e un pittore rivale contemporaneo, ha riportato che il dipinto era stato realizzato per la famiglia di Costa. A differenza di altri mecenati come il cardinale del Monte o Ciriaco Mattei, Caravaggio non sembra aver risieduto nella casa di Costa, e inoltre un studioso dice che Caravaggio abitava nella casa di del Monte fra il 1595 e il 1601, un periodo di tempo che corrisponde a quello del dipinto di Giuditta. È noto anche che Costa era nella cerchia di del Monte insieme ad altri mecenati e collezionisti. È possibile che Costa abbia aiutato Caravaggio nella sua fuga a Genova (1605), oppure che gli abbia fornito un rifugio là. Costa ha avuto dei contatti che hanno facilitato non solo il viaggio di Caravaggio a Malta ma anche delle commissioni là.

Il testamento di Costa (1632) include il dipinto, che lui ha voluto rimanesse nella famiglia. Alla fine è passato per una serie di famiglie aristocratiche fino all'acquisto nel 1971 da parte dello Stato italiano.

Riccardo Beagle wrote this article for his Italian 370 class during the Spring of 2023